

ENTRA IN VIGORE LA PATENTE UNICA EUROPEA (parte generale)

19 gennaio 2013: entra in vigore la patente dell'Unione Europea, unica ed uguale per tutti i cittadini europei, in formato card, con la foto digitale del conducente. D'ora in poi, in Europa si potrà essere titolari di una sola patente e nessuno potrà essere in possesso di più patenti emesse dai diversi Stati membri (comprese le patenti ritirate).

Le patenti sono 15, ciascuna con una sua autonomia, senza categorie e sottocategorie.

Le nuove patenti rilasciate non sono più superiori e comprensive di altre, nel senso che, salvo specifiche eccezioni, ogni patente abilita a guidare soltanto i veicoli per la quale è rilasciata.

Il possesso di una o più abilitazioni è indicata nella faccia posteriore del documento attraverso la data di conseguimento.

Sulla nuova patente non è più riportata la residenza del titolare, ma in Italia continua a mantenere la natura di valido documento di identificazione.

La patente non riporta più indicazioni aggiuntive di testo ma codici numerici da 1 a 99 con significato identico per tutti i Paesi europei, con dei sottocodici armonici in tutta Europa. Ad esempio, l'obbligo di lenti verrà indicato in tutti i paesi dell'Unione con 01, il codice 01.01 indicherà invece che il *deficit* deve essere corretto solo con gli occhiali.

Ciascuno Stato potrà poi introdurre codici nazionali con numeri oltre 100.

Ogni patente europea ha una scadenza di validità che richiede al conducente di confermarla attraverso una visita medica. Al superamento della visita, non verrà però spedito un tagliando adesivo da apporre sulla patente come in passato, ma una nuova patente con una nuova scadenza.

La scadenza delle patenti per ciclomotori, moto e autovetture coinciderà con il compleanno del titolare.

Tutte le novità valgono per le patenti rilasciate dal 19 gennaio 2013 mentre quelle rilasciate in precedenza conservano l'efficacia e seguono le regole originarie. L'adeguamento delle vecchie patenti alle nuove norme avverrà in modo graduale in occasione della prima scadenza di validità o, prima, se il conducente chiederà un duplicato della patente per smarrimento, deterioramento o furto.

Per gestire il passaggio complesso tra vecchio e nuovo sistema è stata predisposta una tabella di equiparazione tra vecchie e nuove patenti.

Un'altra novità generale riguarda l'inasprimento delle sanzioni per chi guida senza patente o con patente di categoria diversa a quella prescritta per il veicolo guidato. Si tratta di ipotesi di reato e non più di illeciti amministrativi, che prevedono sanzioni penali (ammenda da 2.257 euro a 9.032 euro) ed il fermo amministrativo del veicolo per 90 giorni (oppure la confisca in caso di recidiva biennale). Tuttavia, si continua a prevedere una sanzione amministrativa, oltre alla sospensione della patente, per chi, pur conducendo un veicolo diverso da quello che la propria patente abilita a condurre, abbia comunque ottenuto un'altra patente per quel tipo di veicolo: ad esempio, guidi una moto potente per cui è prevista la patente A, essendo in possesso della patente A2.

Le sanzioni penali previste per la guida senza patente si applicano anche a chi circola con la patente revocata oppure a chi, anche prima della revoca della patente, è stato dichiarato permanentemente inidoneo alla guida per motivi psicofisici.

CICLOMOTORI

Tra le novità più importanti, l'introduzione della patente anche per la guida dei ciclomotori: **la patente AM**.

Questa sostituisce il vecchio patentino o certificato di idoneità per la guida di ciclomotori.

La patente AM per il ciclomotore può essere rilasciata a chi ha compiuto 14 anni ma fino a 16 non consente di guidare fuori dall'Italia.

La patente AM abilita alla guida di tutti i ciclomotori a 2,3 o 4 ruote (anche le cosiddette *minicar*) ma fino a 18 anni il titolare non può trasportare su questi veicoli altri passeggeri.

Chi è titolare di qualsiasi altra patente, possiede di diritto la possibilità di condurre ciclomotori. Questo significa che tutte le patenti comprendono anche la patente AM su tutto il territorio dell'Unione Europea.

Ma c'è un'importante novità rispetto al passato: chi ha avuto la sospensione della patente per l'ipotesi più grave di eccesso di velocità non può guidare neanche ciclomotori o *minicar* nel periodo di sospensione.

Nel regime transitorio di passaggio dal vecchio al nuovo sistema, chi è in possesso del vecchio patentino continuerà a possederlo fino alla scadenza o alla sua sostituzione per smarrimento, deterioramento o furto.

Tuttavia dato che il vecchio patentino viene equiparato a tutti gli effetti di legge a chi ha conseguito la nuova patente AM, si applicheranno tutte le disposizioni derivanti da tale equiparazione. Il maggiorenne, titolare del vecchio certificato d'idoneità per la guida di ciclomotori, ad esempio, potrà subire il raddoppio dei punti in caso di violazioni commesse nei primi 3 anni dal rilascio del patentino oppure potrà essere sottoposto a revisione come qualsiasi altro titolare di patente. Se poi circola con un ciclomotore con la patente o il patentino sospesi per qualsiasi ragione sarà soggetto ad una pesante sanzione pecuniaria e alla revoca della patente e del certificato d'idoneità per la guida del ciclomotore.

MOTO

Grandi novità anche per le patenti per le moto, con l'elevazione del limite d'età per quelle più potenti.

3 categorie:

- **patente A1** si consegue a 16 anni per le moto meno potenti (motocicli fino a 125 cm³, fino a 11 kW, rapporto potenza/massa 0,1 kW/kg; tricicli con potenza fino a 15 kW);
- **patente A2** si consegue a 18 anni per moto progressivamente più potenti (fino a 35 kW, rapporto potenza/massa 0,20 kW/kg; tricicli con potenza fino a 15 kW); può essere conseguita anche senza aver preso la patente A/1;
- **patente A** si consegue a 24 anni o a 20 se si possiede la patente A72 da almeno 2 anni; abilita alla guida di tutti le moto senza limitazioni ma i tricicli di potenza superiore a 15 kW solo a 21 anni.

L'introduzione per la patente A1 e A2 del rapporto potenza/peso del veicolo (indicato nella carta di circolazione) ha l'obiettivo di limitare l'uso da parte dei più giovani di moto che, pur avendo una bassa cilindrata, riuscivano ad essere molto veloci proprio in ragione del peso ridotto.

Solo per l'Italia, chi avrà conseguito la patente B potrà guidare anche i motocicli meno potenti della categoria A1. Analogamente e solo per il territorio italiano, potrà guidare tutti i motoveicoli a tre ruote (tricicli), purché abbiano compiuto almeno 21 anni.

Per i primi tre anni dal conseguimento della patente A2 e A non sarà consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali.

QUADRICICLI (PATENTE B1)

E' necessaria **la nuova patente B1** per guidare i quadricicli, cioè i motoveicoli a 4 ruote, cosiddette "minicar", "quad" compresi, che non rientrino nella categoria dei ciclomotori.

Per i primi tre anni dal conseguimento della patente B1 non sarà consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali.

PATENTE B

La patente B consente la guida di autoveicoli (autovetture, autocarri, autocaravan, ecc.) la cui massa complessiva non supera le 3,5 tonnellate, per il trasporto di non più di 8 persone oltre il conducente.

Senza altre abilitazioni si potrà agganciare a questi veicoli un rimorchio leggero di peso non superiore a 750 kg. Il rimorchio potrà pesare anche più di 750 kg se il complesso (veicolo più rimorchio non superi comunque le 3,5 tonnellate. Oltre questo limite si deve, invece, superare un apposito esame di qualificazione.

Il conseguimento della patente B rimane fissato al compimento del 18° anno d'età.

Per i primi tre anni dal conseguimento della patente B non sarà consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali.

Continuano a rimanere in vigore i limiti di potenza (70kW) e potenza/tara (55/Kw/t) per i neopatentati. Questi conducenti non potranno guidare autovetture più potenti per il primo anno dal conseguimento della patente.

Sono confermati i limiti massimi di età per la guida.

VEICOLI PESANTI

Una prima novità per la guida dei mezzi pesanti è l'introduzione della **patente C1** che consente a chi ha compiuto 18 anni di guidare autocarri di massa non superiore a 7,5 tonnellate.

La **patente C**, senza limitazioni relative alla massa complessiva del veicolo può essere invece conseguita solo a 21 anni, salvo il possesso della carta di qualificazione del conducente (CQC).

Analogamente per gli autobus. In particolare, viene introdotta **la patente D1** che consente di guidare solo autobus fino a 16 posti, escluso il conducente e con una lunghezza non superiore agli 8 metri. Solo a 24 anni, può essere invece conseguita

la patente D che permette la guida di tutti gli autobus, salvo il possesso della carta di qualificazione del conducente (CQC).

Altra novità è che le patenti D1 e D non comprendono le patenti C1 e C e quindi chi vorrà guidare veicoli commerciali per il trasporto di cose (oltreché di persone) dovrà conseguire anche queste patenti.

Sono necessarie abilitazioni appositi se a questi mezzi pesanti vengono agganciati rimorchi di massa complessiva superiore a 750 kg. L'interessato dovrà sostenere gli esami per ottenere le categorie C1E O CE, D1E O DE.

Le patenti D o D1 al compimento del 60° anno di età consentono la guida dei soli veicoli della categoria B. Tuttavia, il conducente in buona salute può chiedere la conferma della parte D e D1 sottoponendosi anno per anno ad una visita medica fino a 68 anni.

Per i titolari di patente CE al compimento del 65° anno di età sarà possibile la guida di autotreni o autoarticolati di massa complessiva non superiore a 20 tonnellate. Sottoponendosi anno per anno ad una visita può confermare la validità della patente fino a 68 anni.

Non verrà più rilasciata la carta di qualificazione del conducente introdotta dal 2008: al suo posto verrà apposto il codice 95 sulle patenti C o CE, D o DE a testimonianza che il conducente ha effettuato la prescritta formazione professionale.